



Crescita, Innovazione, Miglioramento: la qualità didattica in Bicocca

a cura del Presidio di Qualità, Ramo Didattico

Sommario

01.	Verifica delle conoscenze all'ingresso, soprattutto per i CdS a numero programmato (ex DM 270/04, art. 6)	2
02.	Modalità di recupero delle carenze e loro accertamento; comunicazione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)	3
03.	Transversal- e soft-skills per il raccordo col mondo del lavoro: formalizzazione e sistematicità delle attività	4
04.	Nuove modalità di didattica, didattica multimediale, ammodernamento delle aule	6
05.	Integrazione PQA/NUV/CPDS.....	7
06.	Armonizzazione CPDS-gruppi di riesame.....	7
07.	Efficacia esiti opinioni studenti e ruolo autonomo della CPDS	8
08.	Componenti periferiche del sistema AQ (Dipartimenti, Scuole, ecc.) e rappresentatività delle CPDS: sono rappresentati tutti i CdS di un Dipartimento?	9
09.	Sito web: accessibilità, reperibilità schede di insegnamento.....	9
10.	Comunicazione risultati di apprendimento e modalità di valutazione, accertamento dell'apprendimento (ESG)	9
11.	Sistemi di monitoraggio per processi e <i>practice</i> in corso e in via di completamento	10
12.	Cultura della qualità presso docenti, TA e studenti.....	10
13.	Studenti lavoratori e atipici	11
14.	Studenti disabili	11
15.	Informazioni su servizi agli studenti	12
16.	Aumento degli studenti ed azioni conseguenti (nuove aree funzionali, aule di grandi dimensioni, ecc.)	12

Le azioni illustrate per i seguenti punti di attenzione sono state progettate, iniziate, e sviluppate (sotto l'egida del Presidio di Qualità e con l'approvazione degli organi di governo dell'Ateneo) grazie all'intensa cooperazione tra diverse aree tecnico-amministrative, incluse, in ordine di importanza:

- a. l'Area Formazione e Servizi agli Studenti;
- b. l'Area Infrastrutture e Approvvigionamenti;
- c. l'Area Sistemi Informativi;
- d. l'Area della Comunicazione (comprensiva dei Servizi di Orientamento, sotto la guida della
- e. Commissione Orientamento di Ateneo);
- f. l'Area del Personale;
- g. l'Area della Biblioteca di Ateneo.

Oltre al supporto tecnico-amministrativo, va ricordato che il complesso delle azioni è stato reso possibile grazie al coinvolgimento propositivo di diversi docenti, appartenenti alla governance e non.

Visto il numero delle azioni, le competenze e le responsabilità su di esse sono diffuse, e coinvolgono diverse unità di personale TA e docente. I nomi di alcuni referenti docenti o tecnico-amministrativi, per l'escussione di ulteriori informazioni, sono elencati dopo ogni azione (il loro ruolo/afferenza è riportato solo alla prima citazione); a questi va aggiunto il prorettore vicario prof. Cherubini (informato su tutte le azioni).

01. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ALL'INGRESSO, SOPRATTUTTO PER I CDS A NUMERO PROGRAMMATO (EX DM 270/04, ART. 6)

L'Ateneo ha aderito nel 2016 al consorzio interuniversitario [CISIA](#), volto all'erogazione di test di accesso standardizzati per diverse aree disciplinari. Le modalità di selezione [CISIA TOLC](#) (Test OnLine CISIA) sono particolarmente interessanti, in prospettiva student-centered, perché:

- a. consentono ai candidati di svolgere varie tipologie di test (attualmente TOLC-I, TOLC-E, TOLC-S, TOLC-B, TOLC-F), composti a loro volta da vari moduli, permettendo quindi un'elevata personalizzazione sulla base delle capacità e obiettivi dello studente;
- b. consentono ai candidati di svolgere il test anche più di una volta, in qualsiasi ateneo consorziato CISIA, nei tempi meglio compatibili con i loro studi superiori o attività lavorative;
- c. consentono all'Ateneo di accedere direttamente tramite i server CISIA all'esito di tutti i test svolti dai candidati in qualsiasi sede;
- d. consentono ai CdS dell'Ateneo di programmare un'elevata flessibilità e specificità delle conoscenze richieste, non solo richiedendo una specifica tipologia di test TOLC, ma anche richiedendo solo alcuni moduli interna ad essa, potendo stabilire per ciascuno di essi la soglia richiesta (tra cui anche nessuna soglia) per l'ingresso al CdS;
- e. consentono all'Ateneo di adottare la massima flessibilità nei bandi di ammissione (per esempio: prevedendo di considerare il punteggio CISIA più alto conseguito dallo studente negli ultimi due anni, o nell'ultimo anno, o il solo punteggio dell'ultima prova sostenuta fatta, ecc.);
- f. CISIA conduce ottimi studi di predittività dei test, su un amplissimo campione, consentendo di capire in quale misura il test preveda un buon rendimento accademico, e permettendo al candidato un buon skill-matching nella scelta del corso di studio;

- g. i test possono essere utilizzati sia come prova di skill-matching per i corsi a numero programmato locale, sia come prova di valutazione della preparazione iniziale (VPI) per i corsi ad accesso libero;
- h. CISIA consente dal 2018 di erogare alcuni test anche in lingua inglese, modalità molto utile per gli studenti non italiani e per i CdS erogati in lingua veicolare.

Tutti i corsi triennali a numero programmato locale della Scuola di Economia hanno adottato per le selezioni dell'anno accademico 18/19 il test TOLC-E (economia). Molti corsi a numero programmato della Scuola di Scienze hanno adottato i test TOLC-B (biologia), TOLC-F (chimica e farmacia), o TOLC-S (scienze); altri si apprestano a farlo per l'a.a. 19/20. Alcuni corsi a numero programmato del Dipartimento di Scienze della Formazione stanno partecipando alla sperimentazione per calibrare il test TOLC – area umanistica, con l'intenzione di adottarlo quando sarà rilasciato.

Tra le altre iniziative per migliorare lo skill-matching per i corsi a numero programmato locale è utile ricordare che dal 2012 i due corsi di studio triennali del Dipartimento di Psicologia adottano modalità di selezione anticipate basate su un colloquio di selezione precoce (nel Marzo precedente l'inizio dell'a.a.) riservato a studenti molto motivati e con medie elevate negli ultimi due anni delle scuole superiori. La stessa iniziativa è stata adottata, seppur più saltuariamente, anche da alcuni CdS della Scuola di Scienze. Questa modalità si è rivelata significativamente predittiva del futuro rendimento accademico.

Per ulteriori informazioni: prof.i Zanchi e Patarnello (Presidenti della Scuola Scienze e della Scuola di Economia e Statistica fino al Settembre 2018), prof.i Russo e Mocarelli (Presidenti della Scuola Scienze e della Scuola di Economia e Statistica dall'Ottobre 2018), prof.ssa Bricolo (Direttrice Dipartimento Psicologia), Dott.ssa Tempesta (Dirigente Formazione e Servizi agli Studenti), Dott.i Carmela Buonanno e Giancarlo La Pietra (capisettori didattici della Scuola di Scienze e della Scuola di Economia e Statistica).

02. MODALITÀ DI RECUPERO DELLE CARENZE E LORO ACCERTAMENTO; COMUNICAZIONE DI EVENTUALI OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)

Sono previste molte iniziative OFA per gli studenti dei corsi triennali, tra le quali è importante ricordare le attività di supporto agli studenti al primo anno organizzate dalla [Scuola di Scienze](#) anche entro il "Piano Lauree Scientifiche" (PLS). A titolo di esempio, sono erogati corsi di pareggiamento di matematica, corsi sulle modalità di apprendimento, corsi online di matematica. Vi sono diverse iniziative anche per i corsi che non rientrano nel PLS (per esempio, i corsi di potenziamento dell'espressione scritta per il Dipartimento di Giurisprudenza e i corsi di recupero del Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale).

Dopo una prolungata sperimentazione avvenuta nei corsi di studio triennali di psicologia, e constatato il loro buon effetto sulla riduzione degli abbandoni al primo anno, l'Ateneo finanzia a tutti i dipartimenti servizi di **tutorato di accompagnamento** e **tutorato disciplinare**. I servizi di tutorato di accompagnamento sono erogati da studenti delle lauree magistrali (o degli ultimi anni dei cicli unici) alle matricole. I tutor sono appositamente formati dai **servizi di orientamento**, e certificati tramite [Open Badge del network di orientamento](#).

Per ulteriori informazioni: prof.ssa Garlati (Prorettore all'Orientamento), prof.i Zanchi e Russo, prof. Cosentino (Dipartimento Scienze dell'Ambiente), prof.ssa Binetti (Dipartimento Scienza dei Materiali), Dott.ssa Milani (Caposettore Orientamento e Job Placement), prof.ssa Marafioti (Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale).

03. TRANSVERSAL- E SOFT-SKILLS PER IL RACCORDO COL MONDO DEL LAVORO: FORMALIZZAZIONE E SISTEMATICITÀ DELLE ATTIVITÀ

In tutti gli incontri avuti con gli stakeholders provenienti dalle realtà della produzione e dei servizi è stata sottolineata l'importanza dello sviluppo di competenze trasversali e soft, a conferma di quanto rilevato nel Rapporto Excelsior (2015). I quadri di riferimento europeo sono molteplici: ESCO, EQF, e-CF, DIGCOMP 2.0. L'Ateneo attribuisce grande importanza alla sistematicità dell'offerta volta allo sviluppo di queste competenze e alla formale certificazione della loro acquisizione. In particolare:

1. L'Università di Milano Bicocca, nel 2015, è stata la prima in Italia ad adottare l'uso degli Open Badge [BESTR](#) per certificare la frequenza di attività trasversali e l'acquisizione di competenze trasversali ([pagina badge d'ateneo](#) [intervista bestr al lancio](#)). Milano-Bicocca è ad oggi è l'ateneo italiano che ha pubblicato e erogato il maggior numero di Open Badge a studenti che hanno frequentato con profitto questo tipo di attività. Tutti gli Open Badge acquisiti dallo studente nella sua carriera sono caricabili sui social media e sugli e-portfolio, e rientrano automaticamente nel [Diploma Supplement](#). Grazie alla divulgazione del progetto presso la European Universities Association (EUA) e negli incontri ePIC l'adozione di Open Badge per il riconoscimento e certificazione di competenze trasversali è stato uno dei topics al centro di [ePIC 2018](#), ed è stato un [suggerimento](#) ufficiale delle associazioni universitarie per la conferenza dei ministri dell'European Higher Education Area svoltasi a Parigi nel Maggio 2018, che nel comunicato finale auspica "the adoption of transparent procedures for the recognition of qualifications, prior learning and study periods, supported by interoperable digital solutions. [...] To further promote student and graduate mobility, we welcome and support initiatives such as the digitalisation of the Diploma Supplement, and commit to support higher education institutions to pursue further student data exchange in a secure, machine-readable and interoperable format". L'uso di OpenBadge per questi fini è stato presentato e discusso alla [conferenza CRUI sull'Università Digitale](#) il 27 e 28 giugno 2018 ad Udine, in particolare nel documento "[competenze, crediti, certificazioni](#)", ed è stato presentato al [convegno CRUI-GEO sull'innovazione didattica](#) del 17-19 Ottobre 2018. *Ulteriori informazioni: Dott. Battaglia (Caposettore progetti speciali divulgazione culturale e scientifica, e programmi di formazione trasversale), Dott.ssa Appiani (Settore progetti speciali divulgazione culturale e scientifica, e programmi di formazione trasversale).*
2. Per garantire una maggiore visibilità dei portfolio dei nostri laureati sul mercato del lavoro internazionale l'Ateneo ha approvato nel 2016 e adottato dal 2017 la certificazione tramite Open Badge dei suoi titoli di studio ([vedi](#) e [vedi](#)). Entro Ottobre 2018 sono state pubblicate le certificazioni per 24 CdS, e sono in lavorazione le certificazioni di altri 33 CdS (la loro pubblicazione è prevista entro Dicembre 2018). Il laureato, insieme alla classica pergamena (da Giugno 2018 consegnato all'atto della proclamazione) e al Diploma Supplement (che da Novembre 2018 è rilasciato automaticamente in pdf a tutti i laureati, nel nuovo formato rivisto approvato dalla Conferenza dei ministri EHEA; le revisioni sono consultabili [qui](#)), riceve un **Open Badge di laurea** che può caricare sui social media e sugli eportfolio ([esempio di badge di laurea assegnato](#) ; [esempio di badge di laurea](#)). Il Badge, in inglese e in italiano, descrive sinteticamente: il sistema delle lauree in Italia; la natura del corso di studio seguito dallo studente, e le professioni a cui prepara; il voto di laurea, e il suo percentile rispetto ai laureati degli ultimi tre anni dello stesso CdS; la media pesata dei voti; laurea in corso o fuori corso; il titolo e l'abstract della tesi. L'iniziativa è in corso di diffusione e pubblicizzazione presso altri atenei italiani ([esempio di badge di laurea magistrale dell'Università di Padova](#)) ed europei. Per rendere inviolabili e immutabili le certificazioni digitali di laurea, è stato iniziato un progetto con il CINECA che porterà a linkare ogni badge di laurea a una certificazione di laurea registrata in un sistema [blockchain](#); i primi certificati di laurea blockchain sono previsti per Gennaio 2019. L'iniziativa UNIMIB-CINECA sui certificati di laurea Blockchain è stata comunicata al [convegno CRUI-GEO sull'innovazione didattica](#) del 17-19 Ottobre 2018 e al convegno [ePIC 2018](#) svoltosi a Parigi dal 24 al 26 Ottobre. *Ulteriori informazioni: Dott.ssa Tempesta, Dott.ssa Scotti (Caposettore Procedure Informatizzate), Dott.ssa Appiani.*
3. L'esperienza all'estero è un fattore di grande rilievo per l'acquisizione o lo sviluppo di soft skills. Tutti gli studenti Unimib che trascorrono uno o più periodi di studio all'estero ottengono, al rientro, certificazione ufficiale dell'esperienza tramite il badge "[international student](#)", che indica l'istituzione estera di permanenza, il periodo di permanenza, i CFU acquisiti dallo studente e le competenze sviluppate. Il badge è incrementale: ad ogni nuovo periodo trascorso all'estero, viene automaticamente aggiornato riportando gli estremi del nuovo periodo. *Ulteriori informazioni: Dott.ssa Cofler (Caposettore Affari Internazionali), Dott.ssa Scotti.*

4. La conoscenza delle **lingue straniere** è una competenza trasversale critica per il mondo del lavoro. Dal 2016 Unimib eroga **gratuitamente** a tutti i suoi studenti, docenti, e personale amministrativo [corsi online di elevata qualità](#) di Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, Olandese, Italiano per Stranieri, Cinese, su tutti i livelli da A1 a C1. Gli studenti che seguono i corsi possono prenotare, in quasi ogni periodo dell'anno, l'esame della lingua corrispondente nel lab informatico per prove certificanti. L'esame certifica il livello raggiunto dal candidato tramite Open Badge, da A1 a C2 ([esempio](#)). Se a quel livello sono associati CFU nel corso di studio, l'accettazione dell'Open Badge comporta automaticamente il caricamento dei CFU in carriera allo studente. *Ulteriori informazioni: Dott.ssa Corti (Capoufficio promozione internazionale e linguistica), Dott.ssa Appiani.*
5. Una delle competenze trasversali più richieste è la **cultura digitale per il lavoro**, codificata entro lo *European e-Competence Framework (e-CF)* e esplicitamente richiesta entro **Industry 4.0**. Unimib, in stretta collaborazione con [AICA](#) ha acquisito i corsi online "**e4jobs – Cittadinanza Digitale**" (sviluppati da AICA per HUMANA) e le relative certificazioni. I corsi e i corrispondenti esami certificanti sono erogati **gratuitamente** a tutti gli studenti, personale tecnico, e personale docente ([dal sito Unimib](#); [dal sito AICA](#); [piattaforma erogazione corso](#)). Dopo il corso, il candidato può prenotare l'esame nel laboratorio informatico per le prove certificanti. Se supera la prova riceve la certificazione sia in formato pdf sia in formato [Open Badge e4jobs](#). Se il CdS di appartenenza associa CFU alla prova, i CFU sono caricati automaticamente nella carriera dello studente all'atto dell'accettazione del badge. *Ulteriori informazioni: Dott. Bondi (Caposettore servizi informatici a supporto della didattica), Prof. Dominoni (Dipartimento di Informatica), Sig.ra Patané (Caposettore gestione verbali, aule e orari).*
6. Lo sviluppo di molte altre competenze trasversali e soft-skills dipende dal substrato di esperienze culturali e multidisciplinari cui la persona ha la possibilità di accedere. Per questa ragione Unimib inaugurò nel 2015 i percorsi "[Bbetween – studenti al centro](#)". Bbetween è un contenitore culturale-esperienziale, all'Aprile 2018 composto da 8 linee di attività (*civic engagement & science outreach, languages, writing, performing arts, music, multimedia, cinema, cultural heritage*). Gli studenti possono selezionare i percorsi di loro interesse, iscriversi, e se li frequentano con buon successo, vedere certificate le competenze acquisite con i corrispettivi Open Badge. È importante notare che, in pieno accordo con i suggerimenti della European Universities Association (vedere p. 9 di [questo documento](#)), alcuni CdS riconoscono CFU per le attività Bbetween. *Ulteriori informazioni: Dott.ssa Appiani, Dott. Battaglia, Dott. Di Girolamo (Dirigente area Biblioteca, per alcune iniziative Bbetween e per alcune attività musicali esterne ai percorsi Bbetween).*
7. In parallelo a Bbetween è nata una serie di percorsi coordinati denominata [iBicocca](#), volta a stimolare e potenziare l'innovatività e imprenditorialità degli studenti. I percorsi sono stati sviluppati con la collaborazione di consulenti esterni esperti, sono gratuiti, e la partecipazione è certificata da [Open Badges iBicocca](#) di tre livelli (iBicocca Silver, Gold, e Platinum). Come già per le certificazioni Bbetween, alcuni CdS riconoscono CFU per le certificazioni iBicocca, in accordo ai suggerimenti EUA. *Ulteriori informazioni: Prof. Porro (Prorettore alla Valorizzazione della Ricerca), Dott. Battaglia, Dott.ssa Ippolito.*
8. Dal Giugno 2018 tutti i CdS sono stati formalmente invitati dal prorettore vicario ad associare CFU a tutti gli Open Badge che certificano competenze trasversali (punti 4, 5, 6, 7), in accordo con le [linee guida europee](#) per l'uso dei CFU. I CFU possono essere riconosciuti o tra quelli a libera scelta dello studente, o tra quelli concessi per altre attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, o infine come CFU sovrannumerari (che – cioè – non contribuiscono al conseguimento del titolo di studio, ma sono riportati in Diploma Supplement e sono riconoscibili in eventuali carriere future del laureato). Molti CdS hanno già accolto l'invito ad associare i CFU alle certificazioni di competenze trasversali.
9. L'Ateneo, grazie alla disponibilità di molti dei suoi corsi di studio, ha collaborato e sta collaborando attivamente allo sviluppo del test [ANVUR TECO-T](#) per misurare il livello di competenze trasversali raggiunto dai laureandi. In aggiunta, il prof. Cherubini è "alto esperto per il problem solving" presso ANVUR per lo sviluppo della corrispondente sezione del test TECO-T. *Ulteriori informazioni: Prof.ssa Rumiati (ANVUR), Dott. Ciolfi (ANVUR).*
10. Altra competenza trasversale fondamentale è l'orientamento e la formazione al lavoro. I laureati devono saper affrontare con successo colloqui di lavoro, sviluppare CV, conoscere i principali strumenti per il reperimento di lavoro, le più recenti novità nelle normative contrattuali. Su questi aspetti l'Ateneo è molto attivo con servizi già certificati in qualità, tra i quali:
 - a. **orientamento al lavoro:** seminari finalizzati a far conoscere il quadro normativo contrattuale, le tecniche per la ricerca attiva del lavoro, per redigere il Curriculum Vitae e la lettera di presentazione, le informazioni sul colloquio di selezione individuale e di gruppo. Alcune attività di orientamento possono essere svolte individualmente (CIC - Consulenza Individuale di Carriera);

- b. **orientamento al lavoro delle Aziende e Job corner:** su richiesta delle Aziende, presentazioni aziendali in aula o predisposizione di desk posizionati in maniera funzionale rispetto al target di studenti di riferimento, volti a far conoscere opportunità e professioni;
- c. **Career Day:** manifestazione in Ateneo di incontro tra studenti e laureati e i responsabili delle risorse umane di aziende, associazioni e professionisti di diversi settori. Il Career Day si svolge entro la settimana [Bicocca Job Days](#), insieme a molte altre iniziative volte a valorizzare le competenze professionali e accrescere le opportunità lavorative, affrontando tra l'altro le collaborazioni fra Università e Impresa, gli start up, e le carriere internazionali. Va ricordato che entro i Bicocca Job Days sono anche presenti eventi specificamente orientati alla formazione di terzo livello (**Dottorandi e dottorati di ricerca**). *Ulteriori informazioni: Dott.ssa Milani, Dott.ssa Laterza, Prof.ssa Garlati.*

04. NUOVE MODALITÀ DI DIDATTICA, DIDATTICA MULTIMEDIALE, AMMODERNAMENTO DELLE AULE

L'Ateneo ha approvato nel 2016 nell'ambito della programmazione triennale 16-18 un ambizioso programma di ammodernamento di **tutte** le sue aule didattiche, entro il 2020 (il calendario dei lavori è disponibile fino a dicembre 2018). L'obiettivo del programma è la trasformazione delle aule in **ambienti di apprendimento interattivi**, fortemente orientati allo studente e con grandi potenzialità di *empowerment* del docente. Il programma "[aule hi-tech per la didattica partecipativa](#)" prevede:

- a. per tutte le aule piccole (<50 studenti), la dotazione di proiettori laser di ultima generazione, multiple cablature video che consentano il rapido *switch* tra molteplici sorgenti di proiezione (computer / tablet grafico / videocamera verticale per la proiezione di documenti cartacei e lucidi), cablatura dei banchi degli studenti con prese di corrente per la connessione dei loro *device* elettronici. Già a questo livello base di dotazione l'accesso del docente a molteplici fonti di materiali didattici e l'accesso degli studenti alla piattaforma *moodle* sui loro *device* favorisce lo sviluppo di stili didattici partecipativi, e più consoni alle capacità cognitive degli studenti "nativi digitali";
- b. per le aule medie e grandi (>50 studenti), oltre alle dotazioni appena illustrate, il progetto prevede: 1) telecamera HD brandeggiante a comando remoto impostabile dal docente per la registrazione automatica (e/o invio in *streaming*) della lezione in diverse configurazioni audio + video + proiezioni; 2) scaricamento diretto delle registrazioni del materiale proiettato e/o registrato dal docente sul sito *moodle* dell'insegnamento, dove sarà visualizzabile dagli studenti (particolarmente vantaggioso per gli studenti occasionalmente assenti, sistematicamente non frequentanti, o con disabilità); c) connettività *wi-fi*, tramite IP dell'aula raggiungibile anche via QR code, del principale canale di proiezione/registrazione. In questa modalità il docente potrà utilizzare in aula il materiale didattico già predisposto sul sito *moodle*; gli studenti potranno, dal canto loro, fruire direttamente del materiale della lezione sui loro *device*.

Ad Ottobre 2018 sono state approntate 62 aule avanzate e 31 aule standard. I manuali per l'uso delle attrezzature sono disponibili [qui](#). Incontri informali tra docenti e tecnici per approfondire hands-on l'uso delle attrezzature sono in corso di svolgimento, e sono prenotabili e organizzabili contattando il dott. Fabio Reguzzoni o il Prorettore Vicario. Un esempio di insegnamento che già si avvale del caricamento automatico delle videoregistrazioni delle lezioni può essere esplorato [qui](#) (isciversi per accedere).

Ulteriori informazioni: Dott. Reguzzoni (Capufficio Servizi Multimediali), Dott. Moroni (Dirigente area Sistemi Informativi), Dott. Cavallotti (Dirigente area Infrastrutture e Approvvigionamenti), Dott.ssa Tempesta, Dott. Bondi, Sig.ra Patané.

Insieme alle nuove tecnologie, è importante formare i docenti allo sviluppo di stili didattici efficaci e centrati sullo studente. L'Ateneo ha attivato due serie di workshops immersivi per docenti (che aderiscono volontariamente alle iniziative, ma con attenzione a inserire in ogni turno docenti provenienti da una molteplicità di dipartimenti differenti):

- a. **workshops "didattica per la grande aula"** (diverse edizioni già svolte). Sono seminari interattivi full-immersion (della durata di un giorno e mezzo) per illustrare i principali risultati della ricerca didattica più avanzata sulla conduzione della grande aula: conduzione del grande gruppo, gestione delle domande, conduzione di attività di piccolo gruppo, modalità di promozione della partecipazione. Vengono proposti spunti di riflessione per il

miglioramento delle metodologie didattiche utilizzate dai docenti durante le lezioni anche attraverso condivisione e confronto delle proprie esperienze personali. Ogni edizione del workshop è seguita da uno o alcuni incontri di follow-up, indicativamente dopo un semestre, in cui i partecipanti confrontano tra loro e discutono gli esiti e le ricadute che quanto da loro appreso ha avuto sulla conduzione dei loro insegnamenti nel semestre). La partecipazione è certificata tramite OpenBadge. *Ulteriori informazioni: Prof.ssa Nigris (Delegata del Rettore per la Formazione Docenti).*

- b. **Workshops “teach out of the box”** (prime due edizioni Giugno 2018). Sono seminari più brevi (circa 6 ore) per illustrare i migliori metodi e tecniche per il **potenziamento digitale della didattica**, avvalendosi della piena funzionalità delle nuove aule hi-tech e del sito didattico di supporto moodle. *Ulteriori informazioni: Dott. Bondi, Dott.ssa di Francesco (Settore servizi informativi a supporto della didattica)*

L’Ateneo aderisce alla rete [EDUOPEN](#) e pubblica sulla loro piattaforma alcuni dei [MOOC](#) di maggiore successo dell’intera rete. Sono in corso di sviluppo ulteriori MOOC per EDUOPEN, registrati da docenti supportati dal “settore servizi informativi a supporto della didattica”. Infine, l’Ateneo monitora e controlla la qualità dei materiali erogati in forma “blended-learning”, e li finanzia dotandoli di tutor disciplinari online in proporzione al numero di cfu erogati e di studenti che li frequentano. *Ulteriori informazioni: Dott. Bondi, Prof. Ferri (Dipartimento di Scienze della Formazione).*

05. INTEGRAZIONE PQA/NUV/CPDS

Anche a causa della ridotta dotazione di personale tecnico e amministrativo posto a supporto tanto del PQA quanto del NUV, questi ultimi hanno sviluppato uno stile di lavoro interconnesso, mediato tanto da contatti frequenti e diretti tra i responsabili del presidio (Prof. Cherubini per la Didattica e prof. Pacchioni per la Ricerca) con il Presidente del NUV (Prof. Mariani), quanto da forte cooperazione tra il personale TA assegnato all’Ufficio Pianificazione e Programmazione (che tra i suoi compiti ha anche quello di seguire il NUV) e il personale TA assegnato all’Ufficio Accreditamento e Certificazioni di Qualità (che tra i suoi compiti ha anche quello di seguire il Presidio). Per stringere ulteriormente i contatti e lo scambio di informazioni tra gli Organi, i prof. Cherubini, Pacchioni, e Mariani sono stati tutti inseriti dal Rettore nella “Cabina di Regia per l’Accreditamento”, in uno sforzo di massima condivisione e trasparenza su tutte le azioni intraprese dall’Ateneo entro il framework AVA. I siti di condivisione documentale del Presidio e della Cabina di Regia sono situati sulla stessa [piattaforma](#) (link riservato), consentendo rapidi scambi di informazione. NUV e PQA-didattico incontrano ogni anno i presidenti (docenti) e i vicepresidenti (studenti) delle [CPDS](#) dell’Ateneo in riunioni in cui illustrano, con slides e linee guida (poi pubblicate sul sito del Presidio e sui [siti di condivisione documentale delle CPDS](#), e aggiornate anno dopo anno), l’importanza delle mansioni e dei compiti delle CPDS. Il PQA raccoglie ogni anno le relazioni annuali delle CPDS, e le inoltra al NUV, insieme a ogni altra informazione richiesta, per lo sviluppo della loro relazione annuale. NUV e PQA-didattico incontrano in riunioni congiunte i presidenti dei CCD /coordinatori per i cambi di ordinamento e per i CdS di nuova istituzione. Ulteriori incontri sono programmati con i presidenti di CCD/coordinatori, Direttori di Dipartimento, responsabili AQ di CdS e di Dipartimento per altre necessità) ad es. assistenza per la compilazione delle schede SUACdS e SUA-RD).

Ulteriori informazioni: Dott.ssa Tunesi, Dott.ssa Tagliavini (Capufficio Accreditamento e Certificazioni di Qualità), Dott.ssa Fierro (Capufficio Pianificazione e Programmazione).

06. ARMONIZZAZIONE CPDS-GRUPPI DI RIESAME

Tanto le CPDS (nella figura del Presidente) quanto i Presidenti/Coordinatori e gli AQ di CdS (e ogni altro docente coinvolto nei lavori del gruppo di riesame, o che ne richieda l’accesso per motivate ragioni legate all’AQ) hanno accesso al [Cruscotto della Didattica](#) (link che richiede autorizzazione) uno strumento avanzato di business intelligence e data mining che consente all’utente ultimo di fare estrazioni personalizzate e *costantemente aggiornati* su tutti gli aspetti didattici (carriere degli studenti, compiti dei docenti, mobilità all’estero, stage, opinioni studenti, ecc). È importante notare che il Cruscotto, rispetto ad analoghi strumenti sviluppati in altre università – la maggior parte dei quali con visure passive estratte da un ufficio centralizzato – ha una tale copertura informativa, granularità, e flessibilità d’uso da essere stato acquistato da altri atenei. Oltre che al Cruscotto Didattico d’Ateneo, tutte le figure coinvolte nell’AQ hanno libero accesso [cruscotto ANVUR](#) per l’estrazione dinamica di informazioni sul Monitoraggio Annuale dei corsi di studio (la lettura degli indicatori e l’utilizzo del cruscotto ANVUR sono illustrate in lezioni agli interessati documentate online: [esempio](#)). Direttori di Dipartimento, Presidenti di Scuola, Presidenti/Coordinatori di CdS, e Presidenti di CPDS hanno accesso al tool ad [MANDBA](#) (link che richiede autorizzazione), che mette a disposizione i risultati analitici della raccolta delle opinioni degli studenti aggiornando i dati in tre periodi dell’anno. Tutti (incluso il pubblico esterno) hanno accesso

al sito pubblico sulle [opinioni degli studenti](#), che riporta la versione sintetica degli esiti dei questionari per ogni insegnamento dal 2013/2014 – antesignano rispetto ai tempi – ad oggi. Gran parte dei gruppi di riesame e i corrispondenti consigli di coordinamento didattico si sono dotati di repository sul sito moodle, predisposti dal Settore Servizi informatici a supporto della didattica ([esempio](#)). CPDS e Gruppi di Riesame ricevono dal PQA l’indicazione di interagire a più riprese nel corso dell’anno accademico, mettendo l’uno a parte dell’altro delle loro riunioni, valutazioni, osservazioni. La relazione annuale conclusiva delle CPDS è recepita dal PQA che la inoltra ai Presidenti dei CCD/Coordinatori dei CdS.

Ulteriori informazioni: Dott.ssa Tunesi (Dipartimento di Sc. Dell’Ambiente, vice-responsabile del PQA didattica), Dott.ssa Tagliavini (Capufficio Accreditamento e Certificazione di qualità), Dott. Ludovici (Capufficio Sistemi Gestionali e Database).

07. EFFICACIA ESITI OPINIONI STUDENTI E RUOLO AUTONOMO DELLA CPDS

Il [PQA](#) gestisce ogni anno la raccolta delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti, attivando i questionari online circa a 2/3 dell’erogazione di ogni insegnamento, e raccogliendo la risposta di ogni studente prima dello svolgimento della prova d’esame. Ogni anno vengono raccolti oltre 200.000 questionari. Il PQA segnala al NUV, alle CPDS, ai direttori di dipartimento, ai presidenti di CCD/Coordinatori di CdS, e a tutti i docenti (in questo caso solo per i loro insegnamenti) che le elaborazioni sono disponibili tramite il tool [MANDBA](#). L’aggiornamento del tool è effettuato tre volte all’anno (Marzo: dati parziali sugli insegnamenti del primo semestre; luglio: dati parziali per gli insegnamenti dell’intero a.a.; Ottobre: dati definitivi sull’a.a. precedente). Ogni anno NUV e PQA, dopo aver analizzato i dati per individuare i trend d’ateneo, organizzano un incontro con i gruppi di riesame e le CPDS per illustrare l’andamento della rilevazione delle opinioni degli studenti. Per assicurare la loro autonomia, oltre all’accesso ai dati delle opinioni studenti e al Cruscotto d’Ateneo, le CPDS hanno facoltà di appoggiarsi al servizio di assistenza per [l’erogazione di survey](#).

Nel 2014 l’Ateneo deliberò di rendere pubblici gli esiti dei questionari ANVUR-opinioni degli studenti, sintetizzandoli in tre indicatori rappresentativi (efficacia didattica, aspetti organizzativi, soddisfazione complessiva). Le opinioni possono essere consultate sul [sito](#) dal livello più generale (medie sull’intero Ateneo) attraverso il livello dipartimentale, di CdS, giù fino al singolo insegnamento (con pubblicazione del nome del docente responsabile). Per rendere le opinioni ancora più utili per la consultazione da parte degli studenti stessi, le opinioni associate l’anno precedente sono linkate al syllabus dell’insegnamento nell’a.a. attuale; viceversa, ogni syllabus di insegnamento è linkato alle opinioni studenti associate a quell’insegnamento l’anno precedente. Ogni anno alla chiusura delle rilevazioni definitive (entro la prima metà di ottobre) tutti i docenti hanno a disposizione dieci giorni per dare o negare attraverso il tool [MANDBA](#) il loro nulla osta alla pubblicazione. I nulla osta negati sono dell’ordine di una decina l’anno, su diverse migliaia di attività didattiche erogate e valutate, a dimostrare che dopo un breve periodo di iniziale diffidenza i docenti apprezzano molto la pubblicazione delle opinioni. A seguito di questa riforma i valori delle opinioni degli studenti frequentanti sono costantemente aumentati negli anni, nella media, per quanto riguarda gli aspetti di efficacia didattica e di soddisfazione complessiva. Un trend che forse deriva dal maggior scrupolo (mediamente) posto dai docenti per erogare insegnamenti ben calibrati rispetto alle aspettative studentesche. Infine, da Agosto 2018 l’Ateneo rende disponibili a tutti i gruppi di riesame dei CdS i risultati dei questionari studenti su stage e tirocini, liberamente scaricabili da tutti gli autorizzati all’accesso al [Cruscotto della Didattica](#) (link riservato).

Nel corso del 2017 il PQA e gli organi di governo hanno valutato l’eventuale regolamentazione di misure da prendere per gli insegnamenti con opinioni particolarmente basse. Al momento, l’indicazione del Senato e del CdA è di non assegnare insegnamenti a docenti esterni che abbiano riportato negli anni precedenti, su insegnamenti identici o analoghi, valutazioni basse rispetto alla media del corso di studi. I casi di insegnamenti con opinioni particolarmente basse erogati da docenti strutturati sono affrontati caso per caso: per esempio, il PQA ha invitato alcuni di questi insegnamenti, erogati in modalità “blended e-learning”, a aumentare le ore in presenza e migliorare i supporti digitali, mentre altri insegnamenti sono tornati alla modalità di erogazione convenzionale; alcuni corsi di studio hanno provveduto a sostituire la copertura didattica di corsi obbligatori con opinioni particolarmente basse; altri corsi hanno invitato i loro docenti di corsi con opinioni particolarmente basse a frequentare i workshops “didattica per la grande aula”; infine altri CdS hanno modulato il piano didattico rafforzando le attività di esercitazioni e tutoriali per insegnamenti con opinioni critiche da parte degli studenti. Le azioni intraprese dai CdS sono monitorate negli anni successivi verificando il miglioramento della valutazione degli studenti. Inoltre, dal 2017 nel regolamento d’Ateneo per

gli “scatti stipendiali premiali” è previsto che le opinioni degli studenti sugli insegnamenti erogati negli ultimi tre anni siano considerate per attribuire gli scatti ai professori che non raggiungono determinati minimi di produttività di ricerca.

Infine, si ricorda che dalla primavera 2018 l’Ateneo è stato il primo a partecipare alla **sperimentazione sulle nuove modalità di erogazione e sui nuovi questionari opinioni studenti e opinioni laureandi** promulgati dall’ANVUR, e la dott.ssa Scotti e dott. Gangemi, insieme al prof. Cherubini, hanno finalizzato per conto di ANVUR e CINECA la versione erogata da esse3 del questionario. A conclusione della sperimentazione, i dati complessivi sono stati inviati all’ANVUR. Questa attività è stata riconosciuta dall’ANVUR con lettera di ringraziamento ufficiale del presidente del Consiglio Direttivo ANVUR prof. Miccoli al Magnifico Rettore prof. Messa, datata 11/10/2018.

Ulteriori informazioni: Dott.ssa Tunesi, Dott.ssa Tagliavini, Dott. Ludovici (Capufficio Sistemi Gestionali e Database); prof. Gallucci, Prof.ssa Poliscchio (componenti del PQA didattico), Dott.ssa Scotti, Dott. Gangemi (Ufficio Sistemi Gestionali e Database).

08. COMPONENTI PERIFERICHE DEL SISTEMA AQ (DIPARTIMENTI, SCUOLE, ECC.) E RAPPRESENTATIVITÀ DELLE CPDS: SONO RAPPRESENTATI TUTTI I CDS DI UN DIPARTIMENTO?

Per statuto è istituita una CPDS per ogni dipartimento, con numerosità variabile da 6 a 10 componenti. La composizione di ogni CPDS e l’elenco dei corsi di studio di suo interesse sono liberamente consultabili [qui](#). Purtroppo, la modalità elettiva della CPDS, la sua numerosità, e il rapido avvicinarsi degli studenti (che in non pochi casi si sono laureati o hanno abbandonato la carica prima della scadenza del loro mandato) interagiscono nel far sì che non tutti i Cds abbiano rappresentanti nella CPDS del loro dipartimento. In questi casi, il PQA ha sempre dato esplicita indicazione (tradotta nel 2018 in un [regolamento di funzionamento delle CPDS](#)) di invitare studenti provenienti dai corsi di studi non rappresentati, riceverli in **riunioni** apposite, e rilevare direttamente eventuali criticità e punti di attenzione del loro corso. Per dare alle CPDS uno strumento utile di tracciabilità di quanto è stato fatto dalla loro nascita è stato creato un sito share point che permetta di avere sia un archivio storico sia un repository documentale per ogni CPDS. Inoltre, all’atto della stesura di questo documento (Maggio 2018) sia il PQA sia il NUV si ripropongono di utilizzare altri strumenti (ad es. creazione di una casella e-mail CPDSx@unimib.it) indipendenti dall’avvicinarsi delle rappresentanze e che consenta ai nuovi rappresentanti, insieme allo share point, di avere un accesso a tutta la documentazione storica prodotta in precedenza.

Ulteriori informazioni: Dott.ssa Tagliavini, Dott.ssa Tunesi, Dott.ssa Mazzotta (Caposettore Affari Istituzionali).

09. SITO WEB: ACCESSIBILITÀ, REPERIBILITÀ SCHEDE DI INSEGNAMENTO

Il sito web ufficiale, su cui è compito di ogni docente caricare i **syllabus** relativi ai suoi insegnamenti, è la piattaforma **moodle elearning** ([esempio](#)), anche usata come repository interattivo per il potenziamento digitale degli insegnamenti stessi. I syllabus di ogni insegnamento e modulo, in italiano e in inglese, sono lì reperibili tanto da studenti, quanto da esterni all’Ateneo. I syllabus sono comunque caricati anche su UGOV e da lì scaricati sul sito dell’ateneo alla pagina [didattica](#), ma per ragioni dovute ai tempi di aggiornamento dei dati da parte di CINECA non sono sempre, su quel sito, completi, aggiornati, o di facile cercabilità. Per aumentare l’uso e le ricadute degli esiti dei questionari opinioni studenti, ogni syllabus sul sito elearning è stato linkato alle opinioni studenti dell’anno precedente (e viceversa: dal sito [opinionistudenti](#) ogni valutazione di un singolo insegnamento è linkata al suo syllabus).

Ulteriori informazioni: Dott.ssa Tunesi, Dott.ssa Tempesta, Dott. Bondi.

10. COMUNICAZIONE RISULTATI DI APPRENDIMENTO E MODALITÀ DI VALUTAZIONE, ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO (ESG)

Dal 2008 l’Ateneo prevede l’iscrizione agli esami esclusivamente tramite il libretto elettronico esse3. Dal 2016 la calendarizzazione e l’apertura degli appelli per tutti i corsi dell’Ateneo è gestita centralmente dal settore Gestione Verbali, Aule e Orari, che utilizza come supporto informatico la piattaforma [easytest](#) (parte della suite [easyacademy](#), utilizzata dallo stesso settore anche per gestire le aule e gli orari di tutti i corsi dell’Ateneo; la suite consentirà ai singoli docenti, tra le molte altre funzionalità, di autoprogrammare le date dei loro appelli evitando sovrapposizioni con altri

docenti – funzionalità già presente in via sperimentale in alcuni Dipartimenti). Concluso l'esame, alla chiusura del registro da parte del docente (chiusura online tramite firma elettronica), l'esito dell'esame è automaticamente inviato agli studenti per posta elettronica, sul libretto elettronico, e sulla relativa app. Il PQA indica ai docenti nelle [linee guida di compilazione dei syllabus](#) (link riservato ai docenti) le tipologie e le modalità di valutazione da indicare nei syllabus dei loro insegnamenti.

Ulteriori informazioni: Dott.ssa Patané, Dott.ssa Tunesi, Dott. Bondi, Dott.ssa Tempesta.

11. SISTEMI DI MONITORAGGIO PER PROCESSI E PRACTICE IN CORSO E IN VIA DI COMPLETAMENTO

L'Ateneo ha una [dichiarata](#) politica di qualità ISO 9001:2015. Ad Aprile 2018, i processi mappati in flussi e procedure, sistematicamente controllati e [certificati UNI EN ISO 9001:2015](#) sono 11, [qui riportati](#). Per mantenere le certificazioni, ogni anno l'Ateneo accoglie la visita degli auditor dell'Ente Certificatore ISO, documenta il controllo delle procedure, e riceve la relazione che illustra eventuali punti di criticità. Nell'ambito del [piano della performance 2018-2020](#) è prevista la messa in qualità di diversi altri processi amministrativi, tra i quali, entro il 2018, processo e procedure per il supporto all'erogazione dell'attività didattica dei corsi di laurea.

Entro il sistema AVA, il PQA ha monitorato e mappato i processi di controllo di qualità sulla didattica, dichiarando le procedure, i tempi e gli attori nel documento annualmente caricato nel quadro D1 delle SUA. Il Presidio e il NUV dedicano grande impegno al monitoraggio delle procedure: tra le altre attività, il PQA riceve annualmente i gruppi di riesame di **tutti** i corsi di studio dell'Ateneo per discutere con loro i monitoraggi annuali, i riesami ciclici, le richieste di istituzione di nuovi corsi di studio, i cambi di ordinamento e la compilazione delle schede SUA (pubblicando linee guida per la formulazione dei diversi campi, e formulando commenti e suggerimenti – laddove necessario – per il miglioramento delle SUA); il NUV procede a incontri di audit approfondito sulle procedure di AQ di un terzo dei corsi di studio attivi in presenza, e dei rimanenti due terzi per via documentale ogni anno.

Ulteriori informazioni: Dott.ssa Tagliavini, Dott.ssa Tunesi, Dott.ssa Luzzi (Direttore Generale), prof. Mariani (Presidente NUV).

12. CULTURA DELLA QUALITÀ PRESSO DOCENTI, TA E STUDENTI

Per il corpo docenti, la cultura della qualità, minoritaria ai primordi di AVA1, ha subito una graduale ma inarrestabile estensione grazie all'intensa attività di incontro e monitoraggio svolta da PQA e NUV presso tutti i gruppi AQ dei diversi corsi di studio. Soprattutto l'uso di indicatori quantitativi sul monitoraggio delle performance ha avuto un grande exploit, dapprima grazie alla produzione delle schede d'Ateneo IR1, IR2, IR3 sulle carriere studenti quotidianamente aggiornate e scaricabili dal [Cruscotto della Didattica](#) (link riservato), in seguito anche grazie alla diffusione delle schede di indicatori sulle carriere studenti di ANVUR. Si ricorda, con riferimento a quest'ultime, che il PQA fece un esteso lavoro di addestramento alla lettura degli indicatori iC ANVUR, svolgendo nel 2017 sei edizioni e nel 2018 due edizioni di una lezione di oltre tre ore ([videoregistrazione e materiali ultima lezione](#); link riservato) per illustrare il significato e l'uso di ogni indicatore a ogni area didattica, e – nelle ultime edizioni – l'uso del Cruscotto ANVUR. Il NUV effettua ogni anno, nel corso degli audit in presenza e documentali, un'analisi approfondita delle schede di monitoraggio annuale insieme agli opportuni interlocutori dei CdS (CPDS, presidenti di CCD, coordinatori, rappresentanti studenti). Possiamo oggi (Aprile 2018) asserire che tutti i docenti coinvolti nei processi di AQ dei corsi di studio hanno ben presente cosa significhi seguire una politica di qualità basata su indicatori e processi, e gran parte di loro la consideri un valore aggiunto per il perseguimento della prima missione dell'Ateneo (e non più come un mero espletamento formale). La stessa consapevolezza non si è creata nel corpo docente non coinvolto nei processi di AQ: alcuni docenti privi di responsabilità gestionali (non sappiamo se la maggioranza o la minoranza di loro) continuano a considerare le richieste del PQA, le diverse "linee guida", gli obblighi di accountability sulle proprie attività didattiche, ecc., soprattutto come "vessazioni burocratiche", il cui ritorno nel processo di miglioramento della qualità del CdS non viene percepito, o percepito parzialmente.

La graduale estensione della cultura della qualità ha coinvolto anche i rappresentanti degli studenti. Con il massimo grado per gli studenti rappresentanti in PQA e NUV, grado leggermente inferiore per quelli rappresentanti in Senato, CdA, e nelle CPDS, e ancora un po' inferiore per tutte le altre rappresentanze, tutti i rappresentanti sembrano comunque

mostrare una certa consapevolezza (da sufficiente a ottima) del merito del controllo di qualità delle attività didattiche, e ne hanno un'opinione positiva. Non altrettanto si può dire degli studenti privi di ruoli di rappresentanza, che restano in grande maggioranza ignari non solo dell'A-B-C della quality assurance, ma anche della struttura e dei processi della governance di ateneo, e del ruolo delle rappresentanze studentesche. PQA e NUV cercano di contrastare questo alto grado di ignoranza con incontri di sensibilizzazione con i rappresentanti degli studenti ed esortazioni ad attivarsi presso i loro compagni per diffondere materiali sulla cultura della qualità, ma il processo può essere considerato agli inizi.

Discorso a parte merita il corpo TA: con il massimo grado nell'Area Formazione e Servizi agli Studenti (che ospita la totalità dei processi ISO attualmente certificati e sostiene la parte maggiore della attività AVA), ma con ottimo livello anche nella Direzione Generale e nell'Area della Comunicazione; a seguire, tra gli obiettivi 2018-2020, entreranno alcuni processi delle Aree: Approvvigionamenti, Sistemi Informativi, Ricerca e Area del Personale. La maggior parte del personale TA è consapevole dell'importanza dei processi di Quality Assurance e, con sporadiche eccezioni, collabora attivamente nella loro implementazione.

Per contribuire a diffondere tra studenti, corpo docente, e corpo amministrativo l'A-B-C della cultura della qualità in chiave AVA, la Direzione Generale in collaborazione con il Prorettore Vicario ha pubblicato a ottobre 2018 un [minicorso certificante in elearning](#) (link riservato a utenti unimib).

Ulteriori informazioni: Dott.ssa Tagliavini, Dott.ssa Tunesi, Dott.ssa Tempesta, Dott.ssa Biancu (Presidio di Qualità Ramo Ricerca), Sig. Paladino (Studente rappresentante in PQA), Sig.ra Gammella (Studentessa rappresentante in NUV), Dott.ssa Luzzi.

13. STUDENTI LAVORATORI E ATIPICI

Il [regolamento studenti](#) prevede all'art. 9 l'iscrizione part-time per studenti atipici, anche se, nel momento in cui si scrive, quelle norme sono in corso di revisione al Senato. La [piattaforma elearning](#) di cui sono dotati tutti gli insegnamenti consente la diffusione di alcuni materiali didattici anche agli studenti non frequentanti. In particolare, via via che il progetto [aule hi-tech](#) si completerà, sarà sempre più spesso reso possibile al docente caricare sulla piattaforma le videoregistrazioni delle lezioni, a beneficio degli studenti non in grado di frequentare ([esempio di insegnamento con caricamento di tutte le videoregistrazioni](#)). Tutti gli studenti, compresi quelli atipici, hanno accesso remoto – sul sito o via app – a diversi servizi, quali il libretto informatico, l'immatricolazione, l'iscrizione e gli esiti degli esami, i corsi online per le competenze trasversali, ecc. Da non trascurare, anche se il servizio è necessariamente limitato a pochi posti, che gli studenti con figli piccoli, tanto quanto i docenti e il personale TA, hanno diritto di fare richiesta per collocarli presso la [scuola dell'infanzia](#) o l'[asilo nido](#) "Bambini Bicocca". Infine, per gli studenti ospiti di istituti di pena lombardi è prevista totale esenzione dai contributi universitari e assistenza tramite appositi tutor, reclutati su base volontaria nell'ambito del progetto "[adotta un detenuto per studiare insieme](#)".

14. STUDENTI DISABILI

Tutti gli studenti con disabilità hanno accesso ai servizi "[disabilità e DSA](#)" dell'Ateneo. Il Servizio accompagna gli studenti con disabilità fin dal loro primo avvicinarsi all'Ateneo, offrendo supporti personalizzati per sostenere i test di ingresso. Per chi si iscrive, attraverso un colloquio condotto da personale altamente specializzato viene formulato il **piano personalizzato di accoglienza**, che contiene informazioni relative al Corso di studi scelto dallo studente, alle metodologie e agli strumenti didattici che utilizza, alle metodologie didattiche, di studio e di apprendimento, al fine di formulare e strutturare obiettivi e interventi atti a garantire il successo formativo degli studenti e la parità di accesso alle possibilità formative dell'Ateneo. Il piano diventa operativo solo una volta condiviso con lo studente. Oltre alle strutture centralizzate di supporto da alcuni anni ogni CdS prevede almeno la nomina di un docente responsabile dell'assistenza agli studenti con disabilità. Questo docente è incaricato di seguire localmente le necessità, e di raccordare la struttura periferica (CdS) con quella centrale di ateneo.

Ulteriori informazioni: Dott.ssa Tempesta, Dott. Manfredi (Capufficio Servizio per gli Studenti con Disabilità e DSA), Dott.ssa Garbo (Delegata del Rettore per Disabilità e DSA).

15. INFORMAZIONI SU SERVIZI AGLI STUDENTI

Tutte le informazioni sui servizi agli studenti possono essere reperite sul sito web dell'Ateneo (esempi: informazioni sulle [biblioteche](#), informazioni sulle [mense](#), informazioni sugli [alloggi](#)), alle [Segreterie Studenti](#), o presso i [servizi di orientamento](#) dell'Ateneo. Il sito web dell'Ateneo, rinnovato nel corso del 2017 e tuttora in corso di completamento (per esempio, per la parte in lingua inglese), contiene informazioni aggiornate e corrette, ma non sempre di facile reperibilità. Le segreterie studenti sono suddivise per le sei aree didattiche e sono in grado di offrire informazioni su tutti gli aspetti amministrativi dei percorsi di studio. I servizi di orientamento, oltre alle normali informazioni di carattere generale sull'offerta formativa, le procedure amministrative, ecc (servizio SOS), offrono servizi di orientamento e progettualità a gruppi (Lab'O) o individuali (consulenze psicosociali e counseling psicologico) per affrontare tutti i momenti critici che potrebbero rallentare o interrompere la carriera dello studente.

Ulteriori informazioni: Dott.ssa Tempesta, Dott.ssa Milani (Caposettore Orientamento, Comunicazione, Eventi), Prof.ssa Garlati. Per i servizi, più che per le informazioni sugli stessi: Dott. Cavallotti (Dirigente Area Infrastrutture e Approvvigionamenti), Dott. Di Girolamo (Dirigente Area Biblioteca).

16. AUMENTO DEGLI STUDENTI ED AZIONI CONSEGUENTI (NUOVE AREE FUNZIONALI, AULE DI GRANDI DIMENSIONI, ECC.)

L'Ateneo riceve ogni anno migliaia di domande di iscrizione in più ai corsi a numero localmente programmato rispetto a quante possa sostenerne in base alla numerosità dei suoi docenti e alla disponibilità di aule, laboratori, e servizi agli studenti. Questo numero – in controtendenza rispetto al dato complessivo nazionale, in calo costante nell'ultima decade – è destinato ad aumentare per diversi motivi, tra i quali:

- a. la politica di “servizio pubblico” perseguita dall'Ateneo, con no-tax area molto elevata (21.000 €) e [tassazione](#) linearmente progressiva e notevolmente più bassa rispetto agli altri atenei pubblici, fino ad ISEE medio-alti;
- b. due forme di premialità al merito (sconti del 13% sul contributo unico di iscrizione a tutti gli studenti che soddisfino minimi requisiti di merito, e premi denominati “[crediti di merito](#)” a tutti gli studenti che soddisfino requisiti di merito decisamente più stringenti);
- c. impegno nel diritto allo studio, con copertura di tutte le borse regionali (fino a 23.000 € ISEE) ed estensione a fasce di ISEE più alte (fino a 28.000 €) tramite [borse di studio](#) d'Ateneo;
- d. fattori nazionali, territoriali, e contingenti, quali per esempio i flussi di studenti che dalle università del centro-sud si spostano verso nord e il miglioramento dei collegamenti tra diverse aree milanesi e la zona Bicocca.

Nel 2023 sarà agibile il nuovo edificio u10, il cui progetto prevede molte nuove aule e laboratori didattici. Sempre entro il 2023 – fatti salvi altri “tagli al turnover”, contando sul mantenimento ministeriale dei programmi straordinari ricercatori “tipo b”, e al netto delle uscite per pensionamenti e altre cessazioni – l'Ateneo dovrebbe poter disporre di almeno 80 altri docenti e almeno 40 altri amministrativi. Queste risorse, insieme al potenziamento digitale della didattica e dei servizi in avanzato stato di realizzazione, potrà consentirci di accogliere fino a 5000 studenti (per un totale di circa 39000 unità, dimensione comparabile a quella del Politecnico), ampliando progressivamente l'attuale numero di accessi localmente programmati, e/o aprendo nuovi CdS.

Ulteriori informazioni: Dott.ssa Tempesta, Dott. Bichiri (Caposettore Diritto allo Studio), Dott. Cavallotti (Dirigente Area Infrastrutture e Approvvigionamento), Dott.ssa La Torre (Dirigente Area del Personale).